

DISPOSIZIONE N. 1553 /DG

IL DIRETTORE GENERALE

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il DPCM del 28 ottobre 2021 con il quale il Prefetto Stefano Laporta è stato confermato Presidente dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- VISTA** la Delibera n.11/CA del 19 aprile 2022 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Maria Siclari;

- CONSIDERATO che l'insediamento del Direttore Generale è avvenuto in data 10 maggio 2022;
- VISTO il Regolamento di organizzazione delle strutture di livello dirigenziale non generali e non dirigenziali dell'ISPRA di cui alla Deliberazione n. 37/CA del 14 dicembre 2015 e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento di contabilità per la gestione giuridico-amministrativa, patrimoniale, economica e finanziaria di cui alla Deliberazione n. 15/CA del 06/11/2014;
- VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- VISTI la legge n. 190/2012 e il D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- VISTO il D.lgs. 36/2023 con il quale è stato adottato il Codice dei contratti pubblici e, in particolare l'art. 215, comma 1, il quale prevede obbligatoriamente che, al fine di prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti relativi a lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea e di forniture e servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro, la costituzione di un collegio consultivo tecnico (nel seguito per brevità "CCT"), formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 del medesimo Codice;
- CONSIDERATO che in particolare che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. 36/2023, il Collegio Consultivo Tecnico deve essere costituito a iniziativa della stazione appaltante prima dell'avvio dell'esecuzione o comunque non oltre dieci giorni da tale data;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. 36/2023, i requisiti professionali e i casi di incompatibilità dei membri e del Presidente del Collegio Consultivo Tecnico, i criteri preferenziali per la loro scelta sono definiti con apposite

Linee guida adottate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti su conforme parere dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Con le medesime linee guida sono inoltre definiti i parametri per la determinazione dei compensi che devono essere rapportati al valore e alla complessità dell'opera, nonché all'entità e alla durata dell'impegno richiesto e al numero e alla qualità delle determinazioni assunte. Nelle more, continuano ad applicarsi le linee guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2022, anche successivamente modificate;

CONSIDERATO

che, come stabilito dal punto 2.2.3 delle citate Linee Guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, tutt'ora applicabili, fermo l'obbligo di rispettare i principi di rotazione e di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e i criteri indicati ai successivi punti 2.4 e 2.5 delle stesse Linee Guida, la nomina dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico, anche se effettuata a favore di soggetti esterni alla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera c), del codice e dell'art. 10, comma 1, lettera c), della direttiva 24/2014 UE, non richiede lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica. Al fine di garantire la parità di trattamento e la non discriminazione, le stazioni appaltanti possono costituire elenchi di soggetti in possesso dei necessari requisiti, che devono essere permanentemente aperti a nuove iscrizioni;

CONSIDERATO

che la costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei necessari requisiti per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico, oltre a garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento e di non discriminazione, consente alla stazione appaltante di assolvere in modo celere, tempestivo ed efficace al dettato di cui all'art. 2, comma 1, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. 36/2023, fornendo alla stazione appaltante medesima una rosa di soggetti da cui poter attingere con rapidità ogni qualvolta venga in rilievo l'esigenza di procedere alla nomina del Collegio Consultivo Tecnico;

RITENUTO

pertanto di avviare, mediante pubblicazione di apposito Avviso pubblico, anche in ossequio al principio di trasparenza dell'azione amministrativa, la procedura per addvenire alla costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei necessari

requisiti per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art.215 del D. Lgs. 36/2023;

VISTO l'Avviso pubblico finalizzato alla costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei necessari requisiti per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 215 del D. Lgs. 36/2023, unitamente ai relativi allegati;

VISTE le linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico, approvate con decreto del M.I.M.S. n. 12 del 17 gennaio 2022, pubblicato nella G.U.R.I. n. 55 del 7 marzo 2022;

RITENUTO di approvare e rendere esecutivo l'Avviso pubblico finalizzato alla costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei necessari requisiti per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 215 del D. Lgs. 36/2023, unitamente ai relativi allegati;

DISPONE

Articolo 1

Per le finalità espresse in premessa, è approvato e reso esecutivo finalizzato alla costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei necessari requisiti per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 215 del D. Lgs. 36/2023, unitamente ai relativi allegati.

Articolo 2

Il presente Avviso Pubblico sarà pubblicato sul sito dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Sicurezza Ambientale nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Roma, 28 giugno 2024

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Siclari

Da:	AGP-GAR	RESPONSABILE:	MARTINO TOSCANO	Data:	
-----	---------	---------------	-----------------	-------	--

pervenuto email il 28/06/2024

ATTO PROPOSTO

C05

C.R.A.

NOTE INFORMATIVE

CODICE ATTO

(a cura di AGP-BIL Settore Bilancio)

554/2024/PE

SOGETTO:

Avviso pubblico finalizzato alla costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei necessari requisiti per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico ex art. 215 D. Lgs 36/2023.

OGGETTO:

Avviso pubblico finalizzato alla costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei necessari requisiti per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico ex art. 215 D.Lgs 36/2023

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' PROPONENTE
Firmato digitalmente da: MARTINO TOSCANO
Data: 28/06/2024 12:01:41

IL RESPONSABILE DEL C.R.A
Francesco Lazzarini
Firmato digitalmente da: FRANCESCO LAZZARINI
Data: 28/06/2024 12:21:13

IL RESPONSABILE DELL'AMMINISTRAZIONE
Per la codifica Im
Firmato digitalmente da
FRANCESCO PIRRONE
DN = PIRRONE FRANCESCO
C = IT

AVVISO ISTITUZIONE ELENCO IDONEI PER COSTITUZIONE COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di idonei alla nomina di presidente e componente dei Collegi Consultivi Tecnici operanti per i contratti dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ai sensi dell'art. 215 e ss. del D.lgs. n. 36/2023.

L'ISPRA con il presente avviso intende costituire un elenco aperto di idonei alla nomina di componente dei Collegi Consultivi Tecnici (di seguito CCT), costituiti per *“per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti”* ai sensi dell'art. 215 del D.lgs. n. 36/2023, secondo le modalità previste dall'Allegato V.2 al D.lgs. n. 36/2023 e dalle *“Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico”* di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 12/2022 del 17/01/2022.

In ottemperanza al punto 2.4. delle citate Linee guida, i componenti dei CCT sono scelti tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti dotati di esperienza e qualificazione professionale nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici. Al riguardo, possono presentare la propria candidatura per l'iscrizione all'elenco:

Per l'incarico di Presidente

- a) ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza ultradecennale documentabile attraverso l'avvenuta assunzione di significativi incarichi di responsabile unico del procedimento, di direttore dei lavori, di presidente di commissione di collaudo tecnico-amministrativo e di presidente di commissione per l'accordo bonario nell'ambito di appalti sopra soglia europea;
- b) ingegneri e architetti: appartenenti o già appartenenti al ruolo dirigenziale di una delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 ovvero dirigenti di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici; componenti del Consiglio superiore dei lavori pubblici; professori universitari di ruolo nelle materie attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e nelle materie tecniche attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti. Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni;
- c) giuristi, che ricoprono o hanno ricoperto la qualifica di: magistrato ordinario, amministrativo o contabile; avvocato dello Stato; Prefetto e dirigente della carriera prefettizia, non in sede da almeno due anni, dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001; dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici; componente del Consiglio superiore dei lavori pubblici; professore universitario di ruolo nelle materie giuridiche attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e al contenzioso amministrativo e civile. Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni;
- d) economisti, che ricoprono o hanno ricoperto la qualifica di: dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001; dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici; componente del Consiglio superiore dei lavori pubblici; professore universitario di ruolo nelle materie economiche attinenti alla realizzazione delle opere pubbliche. Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni;

Per l'incarico di componente

- a) ingegneri e architetti, in possesso di uno dei seguenti requisiti: aver ricoperto per almeno dieci anni il ruolo di funzionario tecnico di livello apicale delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici: iscrizione all'albo professionale da almeno dieci anni con significativa esperienza documentabile ovvero di ausiliario del magistrato o consulente tecnico di parte in contenziosi nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di

commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara nella quale la selezione delle offerte ammesse secondo il criterio con l'offerta economicamente più vantaggiosa, supporto al responsabile del procedimento o progettista nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee; dottorato e di ricerca in materie attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti;

- b) giuristi, in possesso di uno dei seguenti requisiti: aver ricoperto per almeno dieci anni il ruolo di funzionario di livello apicale nel campo giuridico delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici, essere iscritto all'albo professionale degli avvocati da almeno dieci anni con significativa esperienza documentabile o di difensore di parte pubblica o privata in giudizi per contenziosi di tipo amministrativo o civile nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici sopra la soglia comunitaria, aver conseguito il titolo di dottore di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche;
- c) economisti, in possesso di uno dei seguenti requisiti: aver ricoperto per almeno dieci anni il ruolo di funzionario contabile di livello apicale di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici; essere iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili ovvero nel registro dei revisori legali da almeno dieci anni con significativa esperienza documentabile o di programmazione economica e finanziaria, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti pubblici sopra la soglia comunitaria, aver conseguito il titolo di dottore di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche.

Sono considerati requisiti di ammissione di ordine generale il possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea e il godimento dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza o provenienza.

Il mancato possesso dei sopra indicati requisiti minimi comporta la non ammissione all'Elenco, ferma restando la responsabilità individuale prevista dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendaci.

I soggetti interessati e in possesso dei suddetti requisiti potranno richiedere l'iscrizione all'elenco. Non è previsto un termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Per l'iscrizione all'elenco il candidato è tenuto a presentare la seguente documentazione:

- Istanza di iscrizione;
- Curriculum vitae circostanziato da cui si evincono i requisiti professionali e generali;
- Informativa Privacy.

Tutta la documentazione, firmata digitalmente, dovrà essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo protocollo.ispra@ispra.legalmail.it riportato nell'allegato 2 indicando nell'oggetto di posta la seguente dicitura "**Domanda iscrizione Elenco soggetti Collegio Consultivo Tecnico ISPRA**".

Le domande presentate saranno esaminate, in sede di istruttoria d'ufficio, per verificarne la regolarità e completezza documentale.

ALLEGATO 1

All'Istituto Superiore per la
Protezione e la Sicurezza
Ambientale - ISPRA-
Via Vitaliano Brancati n. 48
000144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO DI SOGGETTI QUALIFICATI A COSTITUIRE IL COLLEGIO
CONSULTIVO TECNICO**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ (prov. __) il __/__/_____
codice fiscale _____ residente in _____ (prov. __) Cap _____
Via _____ n. _____
indirizzo di posta elettronica _____
Pec _____
tel. _____ cell. _____

Presenta la propria candidatura per l'inserimento nell'Elenco per la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico per la seguente sezione o entrambe le sezioni se si possiedono i requisiti:

☐ **SEZIONE PRESIDENTI CCT** (*crocezzare la casella di interesse*)

- Profili attinenti al settore dell'Ingegneria e dell'Architettura
- Profili attinenti al settore Giuridico
- Profili attinenti al settore Economico

☐ **SEZIONE COMPONENTI CCT** (*crocezzare la casella di interesse*)

- Profili attinenti al settore dell'Ingegneria e dell'Architettura
- Profili attinenti al settore Giuridico
- Profili attinenti al settore Economico

Al detto fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

REQUISITI DI MORALITA'

a) di **NON AVER** riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'art. 416bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del Testo Unico n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U., concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto,

il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) di **NON AVER** riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3bis e 3quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) di **NON AVER** riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli artt. 314, 316, 316bis, 316ter, 317, 318, 319, 319ter, 319quater comma 1, 320, 321, 322, 322bis, 323, 325, 326, 331 comma 2, 334, 346bis, 353, 353bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

d) di **NON AVER** riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche, riportato condanna anche non definitiva per i delitti di cui agli artt. 648Bis, 648ter e 648ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti dall'art. 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e s.m.i., sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;

e) di **NON ESSERE** stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

f) di **NON ESSERE** stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

g) di **NON ESSERE** stato destinatario, dell'applicazione da parte del tribunale, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

h) di **NON ESSERE** stato destinatario di misure di cui all'art. 444 del c.p.p. per tutte le ipotesi di cui ai punti a, b, c, d, e, f, g, h;

i) di **NON AVER** concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;

REQUISITI DI COMPROVATA COMPETENZA E PROFESSIONALITA'

(Barrare le caselle di interesse)

a) Per i professionisti esercenti professioni regolarmente iscritti ad un Albo professionale

- iscrizione all'ordine o collegio professionale di appartenenza da almeno dieci anni;
- rispetto degli obblighi formativi di cui all'art.7 del d.P.R. 7 agosto 2012, n. 137;
- assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate dall'ordine o dal collegio nell'ultimo triennio o della sanzione della cancellazione dall'ordine;
- di aver svolto negli ultimi 10 anni incarichi in appalti pubblici nei ruoli indicati nell'avviso pubblico differenziati per Presidente e membri del Collegio Consultivo Tecnico;

(in alternativa)

- aver conseguito un titolo di formazione specifica (master, dottorato, Phd) nelle materie relative alla contrattualistica pubblica e alla gestione degli appalti per cui si chiede l'iscrizione;

b) Per i professionisti la cui attività non è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegio

- di svolgere l'attività professionale _____;
- eventuale iscrizione ad un'associazione professionale di cui all'art. 2, comma 1, della Legge 14 gennaio 2013, n. 4 o abilitazione all'esercizio di professioni non regolamentate, da almeno dieci anni. In assenza di abilitazione

o iscrizione ad un'associazione professionale, documentazione attestante lo svolgimento dell'attività professionale per un periodo pari a quello di cui al periodo precedente;

- eventuale assolvimento della formazione permanente di cui all'art. 2, comma 3, della Legge 14 gennaio 2013, n. 4;
- in caso di iscrizione ad un'associazione professionale, assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate dalla stessa nell'ultimo triennio o della sanzione della cancellazione dall'associazione;
- essere in possesso di certificato di conformità alla norma tecnica UNI per la singola professione, laddove prevista, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 4/2013;
- di aver svolto negli ultimi 10 anni incarichi in appalti pubblici nei ruoli indicati nell'avviso pubblico differenziati per Presidente e membri del Collegio Consultivo Tecnico;

(in alternativa)

- aver conseguito un titolo di formazione specifica (master, dottorato, Phd) nelle materie relative alla contrattualistica pubblica e alla gestione degli appalti per cui si chiede l'iscrizione;

c) Per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche

- di essere dipendente dell'ente pubblico _____ con la qualifica di Dirigente/Responsabile/Funziionario _____;

- essere alle dipendenze di un'amministrazione aggiudicatrice da almeno dieci anni ed avere un titolo di studio pari almeno alla laurea magistrale o al diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento nei settori indicati;
- abilitazione all'esercizio dell'attività professionale laddove prevista e applicabile;
- assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate nell'ultimo triennio, di procedimenti disciplinari per infrazioni di maggiore gravità in corso o della sanzione del licenziamento;
- di aver svolto negli ultimi 10 anni incarichi in appalti pubblici nei ruoli indicati nell'avviso pubblico differenziati per Presidente e membri del Collegio Consultivo Tecnico;

(in alternativa)

- aver conseguito un titolo di formazione specifica (master, dottorato, Phd) nelle materie relative alla contrattualistica pubblica e alla gestione degli appalti per cui si chiede l'iscrizione;
- di IMPEGNARSI ove nominati componenti del Collegio o Presidente, ad acquisire, se dovuta, l'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza;
- di IMPEGNARSI ove nominati componenti del Collegio o Presidente, a dichiarare di non trovarsi in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs. n.165/2001.

d) Per i professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate

- svolgere la propria attività nel settore di riferimento da almeno dieci anni;
- assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate nell'ultimo triennio, di procedimenti disciplinari per infrazioni di maggiore gravità in corso o della sanzione con efficacia sospensiva.

DICHIARA ALTRESÌ

- ✓ di accettare incondizionatamente le prescrizioni, le condizioni, le regole e le modalità contenute nell'avviso pubblico finalizzato alla predisposizione dell'Elenco e relativo disciplinare tecnico;
- ✓ di impegnarsi qualora nominato a comunicare immediatamente al Ispra dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica eventuali ragioni di astensione o rifiuto dello specifico incarico, con la consapevolezza che il rifiuto per due volte consecutivo può essere valutato dal Ispra ai fini della cancellazione dell'Elenco;

- ✓ di voler essere contattato per ogni comunicazione inerente il presente procedimento ai recapiti sopra indicati;
- ✓ che ai fini del possesso dei requisiti di comprovata competenza e professionalità sopra richiesti in allegato alla presente, trasmette, unitamente ad un documento di identità in corso di validità, il proprio curriculum vitae nel quale riferisce l'ambito di competenza e le principali esperienze professionali, entrambi debitamente sottoscritti, per le cui dichiarazioni qui si attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- ✓ di aver letto e compreso l'informativa ex art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, recante il "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali" (di seguito anche GDPR), resa dall'ISPRA, in qualità di titolare del trattamento, in allegato all'avviso (All. 2) e di essere consapevole che i dati personali forniti saranno utilizzati dal titolare per le attività atte a costituire l'Elenco e, in caso di designazione/nomina quale componente del collegio, ai fini dell'esecuzione dell'incarico conferito, comunque nei termini di cui all'informativa e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR.

(luogo e data) ,

Si allegano

1. curriculum vitae
2. copia documento di identità del dichiarante, in corso di validità

Firma

ALLEGATO 2

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR) SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI

La presente informativa si riferisce ai dati personali di cui il Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) chiede il conferimento ai fini della costituzione dell'Elenco per la designazione del Collegio Consultivo Tecnico ai sensi dell'art. 215 del d.lgs.n. 36/2023 e, in caso di designazione/nomina quale componente del collegio, ai fini dell'esecuzione dell'incarico conferito.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito, "il Titolare") con sede legale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48 cap 0144 Roma. Potete rivolgervi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: urp.ispra@ispra.legalmail.it, ovvero, contattando il centralino: 06.50071.

I dati personali trattati dal Titolare per la gestione della Sua candidatura e, in caso di designazione/nomina quale componente del Collegio Consultivo Tecnico, ai fini dell'incarico conferito sono:

- Dati anagrafici (quali nome, cognome, codice fiscale, data di nascita e residenza, ecc.)
- Dati di contatto (quali numero di telefono, account mail, pec)
- Dati utili alla verifica del possesso dei requisiti richiesti (cv, titoli, professione, ordine di appartenenza, ecc.)
- Dati relativi a eventuali titoli di studio e di servizio.
- Dati per l'emissione di pagamenti in Suo favore (fatture, iban).

Il trattamento di dati personali di natura non particolare è necessario ai fini della partecipazione alla procedura selettiva e per la gestione dell'incarico di componente del collegio, ove conferito, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b), c) ed e) del GDPR pertanto l'eventuale rifiuto a fornire i dati comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura, di essere inserito nell'elenco e di poter essere designato componente del Collegio Consultivo Tecnico.

Saranno raccolti e trattati altresì categorie particolari di dati inerenti:

- Dati giudiziari (procedimenti penali in corso, condanne penali, ecc.)

I dati giudiziari sono trattati ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR.

Periodo di conservazione: i dati personali che confluiranno in atti amministrativi (es. verbali, deliberazioni, ecc.) saranno conservati senza limiti di tempo e sottoposti a conservazione ai sensi del d.lgs. n. 82/2005, gli altri dati saranno conservati nei termini di legge.

I Suoi dati personali potranno essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni per svolgere le verifiche sulle informazioni oggetto di autodichiarazione ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e ad altri soggetti pubblici ove previsto da legge, regolamento o atto amministrativo generale ai sensi dell'art. 2-ter del d.lgs. n. 196/2003.

Il trattamento dei dati personali si svolge esclusivamente nel territorio dell'Unione ed è improntato ai principi di correttezza, liceità e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato, nonché agli

ulteriori principi previsti dall'art. 5 del GDPR. Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza con e senza l'ausilio di strumenti elettronici con logiche strettamente correlate alle finalità del trattamento. Il trattamento con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è svolto dal Titolare e/o da Responsabili di cui il Titolare può avvalersi per memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

In relazione ai dati personali da Lei forniti, ai sensi degli articoli 15-22 del GDPR, ha il diritto di: (i) accedere e chiederne copia; (ii) richiedere la rettifica; (iii) richiedere la cancellazione; (iv) ottenere la limitazione del trattamento; (v) opporsi al trattamento; (vi) opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali effettuato per finalità di marketing diretto, compresa la profilazione nella misura in cui sia connessa a tale marketing diretto, nonché nei casi di cui all'art.21, paragrafo 1, GDPR; (vii) ricevere i dati conferiti al Titolare in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico (viii) proporre reclamo al Garante ai sensi dell'art 77 del GDPR. A tal fine può utilizzare il modello messo a disposizione dal Garante per la protezione dei dati personali di cui al link: <http://www.isprambiente.gov.it/files2018/privacy/MODELLO> esercizio diritti in materia di protezione dati personali SM.pdf

Per l'esercizio dei Suoi diritti potrà contattare il DPO dell'Istituto, contattabile all'indirizzo e- mail: rpd@isprambiente.it. La Sua richiesta sarà riscontrata nel minor tempo possibile e, comunque, nei termini di cui al GDPR.